

# **Secondo fine settimana di appuntamenti ai Linguaggi del divino**

**Tra gli appuntamenti l'intervento del prof. Andrea Di Maio, uno dei massimi esperti del pensiero di San Bonaventura da Bagnoregio. A Pistoia anche i sociologi Mauro Magatti e Chiara Giaccardi. Domenica 10 conclude il festival la relazione del filosofo Silvano Petrosino e lo spettacolo di Giovanni Scifoni**

Il nuovo fine settimana del festival di teologia "i linguaggi del divino" si apre venerdì mattina con una relazione a metà tra filosofia e teologia dal suggestivo titolo: **"Avanti sì, ma verso dove?". Cammino, pellegrinaggio, itinerario.**

«Il "Cammino di Santiago", — spiega il relatore, **ANDREA DI MAIO**, professore di filosofia alla Pontificia Università Gregoriana, uno dei massimi esperti del pensiero di **San Bonaventura da Bagnoregio** — è metafora del cammino della vita, è quindi un costante invito ad andare Oltre ("Ultreya" e "Suseya", ossia più in là e più in alto), ma anche ad addentrarsi sempre più alla ricerca del centro unificante della vita e del punto di contatto con Dio. Anche senza muoverci fisicamente, possiamo tutti sempre effettuare questo viaggio interiore muovendoci con la riflessione e il desiderio, secondo un semplicissimo itinerario ben descritto da San Bonaventura: raccogliersi dall'esteriorità all'interiorità per slanciarsi verso l'ulteriorità». Introdurrà la relazione, programmata alla Chiesa del Carmine alle ore 10, il prof. Francesco Gaiffi.

Riparte dal viaggio interiore, che chiede l'uscita da sé e procede incontro all'altro (e all'oltre) la relazione del prof. **MARCO STRONA (Chiesa del Carmine, ore**

**17)**, dal titolo: **“La mistica del pellegrinaggio da Ignazio di Loyola a papa Francesco”**. Un incontro che proverà a leggere il discernimento di Papa Francesco, sul fenomeno della migrazione, a partire da una doppia matrice: la mistica ignaziana e la recezione latino-americana dell’ecclesiologia del “popolo di Dio”. Modererà l’incontro la prof.ssa Mariangela Maraviglia.

Sabato pomeriggio un altro appuntamento con due personalità di primo piano del mondo cattolico: **MAURO MAGATTI e CHIARA GIACCARDI**, entrambi docenti di sociologia all’Università Cattolica di Milano. «Il grande sistema tecno/economico, con la sua neutralità etica e le sue pretese di controllo — spiegano i due sociologi — vorrebbe rendere superflua la questione religiosa, ingabbiando la vita e il suo rischio in gabbie e schemi, ma dobbiamo scommettere che vale la pena metterci in cammino senza già sapere dove arriviamo: è il modo per rendere la vita un’avventura e non semplicemente un ripetere degli schemi già consolidati». Che cosa significa, per un cattolico, stare davvero nel proprio tempo, accettandone le sfide? Ci aiuteranno a pensarci Mauro Magatti e Chiara Giaccardi nell’incontro di **sabato 9 ottobre alle 17 alla chiesa del Carmine a Pistoia**. Introdurrà la prof.ssa Edi Natali.

**Sabato sera alle 21**, sempre nella Chiesa del Carmine, spazio per la presentazione evento del volume **“Ritrovata Umanità”** (Gli Ori, Pistoia 2021). Un testo nato dall’ispirazione di alcuni giovani, a partire dall’esperienza di una via Crucis, raccontata dalle fotografie in bianco e nero di **MARIANGELA MONTANARI**. La serata proporrà letture, suoni, visioni che scaturiscono dalle limpide profondità d’animo dei giovani.

La conclusione del Festival, domenica 10 ottobre prevede altri due appuntamenti di assoluto rilievo: **alle 17, ancora nella Chiesa del Carmine**, il filosofo **SILVANO PETROSINO** che proporrà una relazione dedicata a uno dei suoi ultimi lavori: **“Il vivente e l’al di là dell’uomo: la logica del desiderio”** (Vita e Pensiero, Milano 2019). Petrosino è filosofo internazionalmente noto per i suoi studi sul pensiero di Lévinas e Derrida, è professore ordinario presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna Antropologia filosofica. Introdurrà la relazione la prof.ssa Edi Natali.

Conclude il cartellone degli eventi lo spettacolo di **GIOVANNI SCIFONI “Anche i santi hanno i brufoli”**. Lo spettacolo, contrariamente a quanto indicato in precedenza, avrà luogo presso il **Piccolo Teatro Bolognini di Pistoia**

**Domenica 10 ottobre alle ore 21.** Restano ancora pochi posti disponibili.

Per le **prenotazioni** a questo e agli altri eventi, inviare un messaggio whatsapp o sms al numero **351 73 91 480** | [ilinguaggideldivino@diocesipistoia.it](mailto:ilinguaggideldivino@diocesipistoia.it). **È necessario il Green Pass.**

Segui gli eventi del festival attraverso i nostri approfondimenti su: [www.settimanalelavita.it](http://www.settimanalelavita.it) e il programma su [www.diocesipistoia.it](http://www.diocesipistoia.it), ma anche attraverso le nostre pagine Facebook e Instagram (Diocesi di Pistoia).

Alcuni degli eventi in cartellone saranno disponibili sul canale **You Tube diocesano** nella playlist: Linguaggi del divino - Edizione 2021. (<https://www.youtube.com/c/DiocesidiPistoiavideo> )

PISTOIA 6 ottobre 2021

## i linguaggi del divino festival di teologia

Con il contributo di

FB: Diocesi di Pistoia  
[www.diocesipistoia.it](http://www.diocesipistoia.it)  
[ilinguaggideldivino@diocesipistoia.it](mailto:ilinguaggideldivino@diocesipistoia.it)



1/10. **Venerdì**  
**Cattedrale di San Zeno**  
**16.30**  
BARBARA JATTA  
*Il viaggio spirituale  
nei Musei Vaticani*  
**Inaugurazione mostra**  
**Chiesa di San Leone**  
*L'altare argenteo  
di San Jacopo a Pistoia\**

2/10. **Sabato**  
**Chiesa del Carmine**  
**10.00**  
FEDERICO DE ROSA  
*«L'isola di noi»  
Un viaggio dentro  
e oltre il limite*  
**17.00**  
DARIO VITALI  
*Carità e sinodalità  
L'amore è un movimento*  
**21.00**  
LORENZO CIPRIANI  
*Love, hopes and dreams  
Il giro del mondo  
di Milano ai tempi  
della pandemia*

3/10. **Domenica**  
**Piccolo Teatro Bolognini**  
**17.00**  
JULIÁN BARRIO BARRIO  
PIERBATTISTA  
PIZZABALLA  
GUALTIERO BASSETTI  
MARCO TARQUINIO  
*«Camminare sul mare»  
Roma, Santiago  
e Gerusalemme  
Per un nuovo spazio  
Euromediterraneo*

**Concerto**  
**Chiesa del Carmine**  
**21.00**  
*Itinera Anima  
Pellegrini dell'anima  
Antichi canti d'Europa  
e del Mediterraneo*  
FRANCESCA BRESCHI  
SARA MARIA FANTINI  
GIULIA ZEETTI

8/10. **Venerdì**  
**Chiesa del Carmine**  
**10.00**  
ANDREA DI MAIO  
*«Avanti sì, ma verso dove?»  
Cammino, pellegrinaggio  
itinerario*  
**17.00**  
MARCO STRONA  
*La mistica del pellegrinaggio  
da Ignazio di Loyola  
a papa Francesco*

9/10. **Sabato**  
**Chiesa del Carmine**  
**17.00**  
MAURO MAGATTI  
CHIARA GIACCARDI  
*«La sola stabilità è spingere  
il pellegrinaggio più in là»  
La scommessa cattolica*  
**21.00**  
**Presentazione evento**  
*«Ritrovata umanità»  
Immagini e parole  
dei giovani attorno la croce*

10/10. **Domenica**  
**Chiesa del Carmine**  
**17.00**  
SILVANO PETROSINO  
*Il vivente e l'al di là dell'uomo  
La logica del desiderio*

**Piccolo Teatro Bolognini**  
**21.00**  
**Spettacolo**  
GIOVANNI SCIFONI  
*Anche i santi hanno i brufoli  
(Ingresso a offerta)*

Per tutti gli eventi  
è necessaria la **prenotazione**  
ed è richiesto **Green Pass**  
Per prenotazioni chiamare  
(lun-ven 9-13/15-18) o inviare  
messaggio (WhatsApp o sms)  
indicando evento e numero  
partecipanti al: **351 73 91 480**

\*evento a cura di  
**Giorgio Tesi  
Group**  
The Future is Green

Foto di Mariangela Montanari

# **A Pistoia “Camminare sul mare”. Un dialogo sul Mediterraneo**

## **Il Cardinale Gualtiero Bassetti, l’arcivescovo di Santiago e il patriarca latino di Gerusalemme a colloquio per “i linguaggi del divino 2021”**

**PISTOIA** - Un incontro storico per Pistoia. Domenica 4 ottobre, all’interno del programma del festival teologico “I linguaggi del divino” si sono confrontati sul tema Mediterraneo come spazio di pace il presidente CEI Card. Bassetti, mons. Barrio Barrio, vescovo di Santiago di Compostella e mons. Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme. Ha coordinato il dibattito Marco Tarquinio, direttore di Avvenire.

**Ecco alcuni stralci del dialogo di domenica:**

### **Card. Gualtiero Bassetti**

«Non è più accettabile concepire il Mediterraneo come un cimitero di “migranti ignoti” che muoiono a migliaia imbarcati sulle carrette del mare. Non più accettabile neanche considerare questo bacino soltanto come un luogo della disparità economica tra Nord e Sud. E non è più accettabile continuare i vecchi scontri di civiltà tra culture, eserciti e religioni diverse.

Ero studente di teologia quando La Pira avviò i colloqui sul Mediterraneo. La Pira aveva intuito la vocazione del Mediterraneo. Quella di essere una profezia di pace.

Il Mediterraneo ha una vocazione unica. È un piccolo mare, ma che bacia tre continenti: Europa, Asia, Africa. Una culla provvidenziale per lo sviluppo delle civiltà. Ci sarà uno scopo della Provvidenza su questo mare. Il Mediterraneo è anche il mare di Abramo: ha una vocazione, voluta da Dio, ha una missione, quella di essere profezia di pace. Chiamare tutti i vescovi del Mediterraneo a Bari è stata un’idea importante. E tra qualche mese ci saranno i sindaci del Mediterraneo a

Firenze. Sono piccoli segni di fraternità di pace e di comunione tra noi».

### **Mons. Pierbattista Pizzaballa**

«Molti dicono che ci sarà pace nel mondo finché non ci sarà a Gerusalemme, ma il mondo non può aspettare. A Gerusalemme ogni tradizione ha una sua narrativa su Gerusalemme, ognuna ritenuta parziale dagli altri. Il primo impatto con Gerusalemme crea disorientamento: la città che non è generosa con chi ha fretta. Però chi occasione di trascorrere qui più tempo, di abitarci, si rende conto che è una città inclusiva, veramente “casa di preghiera per tutti i popoli”».

Mons. Pizzaballa prende spunto da questa immagine per fare riferimento al libro dell'Apocalisse, «dove si parla della Gerusalemme celeste che scende sulla terra. L'Apocalisse la presenta come città dove non c'è tempo né sole, che vive nella luce pasquale, le cui dodici porte sono sempre aperte per ricevere i popoli che arrivano da tutta la terra. Una visione di quella che dovrebbe essere la nostra vocazione».

Le tensioni e i contrasti che si registrano a Gerusalemme non possono essere risolti, d'altra parte, prescindendo delle identità di ogni comunità religiosa. «Le identità forti — spiega Pizzaballa — sono un problema ma fino a un certo punto. Nel dialogo, qui in Terra Santa, è bene custodire le identità, i confini identitari — ha aggiunto — non dobbiamo avere paura, finiscono linguaggi, certe abitudini, ma le esperienze crescono, forse col tempo si potrà vedere come si sviluppa un nuovo mondo. Forse — conclude — non andrà tutto bene, ma i capisaldi della nostra fede resteranno sempre».

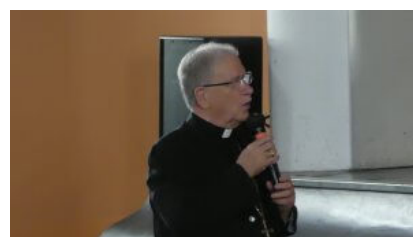
### **Mons. Juliàn Barrio Barrio**

«La grande maggioranza dei pellegrini che arrivano a Santiago accoglie il messaggio che gli offre la nostra Chiesa. Abbiamo bisogno di offrirglielo. Non dobbiamo avere paura. A chi non ha trovato diciamo: continua a cercare». Mons. Barrio Barrio parla della sua lunga esperienza di vescovo a Santiago (ben 29 anni) affermando che «il pellegrinaggio oggi è un segno dei nostri tempi a cui dobbiamo fare attenzione. Ma i pellegrini vengono a noi e noi abbiamo bisogno di offrirgli la

nostra esperienza di fede. Tutti dobbiamo aiutarci, pur con il senso di povertà che avvertiamo».

«Papa Francesco — ha aggiunto —, in suo discorso ha ricordato come in Santiago si incontrino il centro e la periferia. Questa realtà è piena di ricchezza, perché l'Europa si è fatta pellegrinando, per le strade. Oggi, più che mai, mi sembra che noi europei ci stiamo affidando soltanto ai nostri sforzi e volontarismi. Il cammino di Santiago è una provvidenza che ci aiuterà a riscoprire la nostra identità. Purtroppo oggi, in Europa, abbiamo un'antropologia che non è nemmeno umana. Il cammino di Santiago è un aiuto per tutti. Anche per quanti non sono cristiani».

Monsignor Pizzaballa, rispondendo alla domanda: “Nella bisaccia del pellegrino cosa metterebbe?” ha risposto: «Una signora molto povera arrivata dal Messico qui in Terrasanta aveva portato questo con sé soltanto due cose: una coperta e una Bibbia. Ecco mi sentirei di dire che aveva preso tutto».



# Le iniziative per l'ottobre missionario

**Il mese di ottobre è dedicato alle Missioni. La Veglia di quest'anno si svolgerà nella chiesa di San Benedetto giovedì 14 alle 21 e sarà presieduta dal vescovo Fausto Tardelli**

di *Daniela Raspollini*

Ogni anno la Chiesa di Pistoia dedica alle Missioni una **Veglia di preghiera organizzata a cura del Centro missionario**. L'edizione 2021 si svolgerà **giovedì 14 ottobre alle 21 presso la parrocchia di San Benedetto**. La Veglia, presieduta dal **vescovo Fausto Tardelli**, rappresenta il momento culminante del mese che, da 95 anni, è interamente dedicato alla *missio ad gentes*.

Come afferma papa Francesco nel suo messaggio per la Veglia di quest'anno: «Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: “Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato” (At 4,20). **Tutto ciò che abbiamo ricevuto, tutto ciò che il Signore ci ha via via elargito, ce lo ha donato perché lo mettiamo in gioco e lo doniamo gratuitamente agli altri.** Come gli apostoli che hanno visto, ascoltato e toccato la salvezza di Gesù (cfr 1Gv 1,1-4), così noi oggi possiamo toccare la carne sofferente e gloriosa di Cristo nella storia di ogni giorno e trovare il coraggio di condividere con tutti un destino di speranza, quella nota indubitabile che nasce dal saperci accompagnati dal Signore. Come cristiani — prosegue il Papa — non possiamo tenere il Signore per noi stessi: la missione evangelizzatrice della Chiesa esprime la sua valenza integrale e pubblica nella trasformazione del mondo e nella custodia del creato». Le parole di papa Francesco, sulla scia delle sue encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti* sono, come sempre, impegnative. «Non abbiamo scuse — spiega Lucia Fedi, del Centro missionario diocesano —, tanto più se facciamo memoria dei missionari, annunciatori del Vangelo ma anche promotori di una vita nuova che valorizza la dignità e le potenzialità che il Signore ha donato a ciascun essere umano, doni che necessariamente devono essere messi al servizio di tutti».

La **Giornata mondiale missionaria** sarà invece celebrata domenica **24 ottobre** attorno al tema: *“Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato (At 4,20). Testimoni e profeti”*. «Il Centro missionario diocesano — prosegue Lucia Fedi —, invita i fedeli ad **essere generosi in questo giorno speciale** perché se è vero la pandemia del Covid- 19 ha colpito duramente la nostra nazione, dobbiamo però avere coscienza che si sta aprendo uno scenario di speranza, sia dal punto di vista economico che sanitario e sociale.

Non è dunque possibile dimenticare che la pandemia ha colpito in modo ancora più drammatico i paesi più poveri dove la popolazione manca di tutto: di lavoro, di cibo, di acqua, ma anche di istruzione, assistenza sanitaria e vaccini. Non possiamo fare a meno di registrare le tragiche conseguenze delle devastazioni causate dai cambiamenti climatici, dallo sfruttamento insensato del suolo e dei beni minerari, ma soprattutto dalle guerre e dal terrorismo che vengono portati avanti, anzi alimentati, dagli interessi economici e dal traffico delle armi prodotte nei paesi occidentali, Italia compresa. Non è lecito quindi lamentarsi se da noi arrivano tanti migranti, nei confronti dei quali, come cristiani, abbiamo il dovere di essere accoglienti ed aiutarli ad integrarsi. “Dio è amore” ci ricorda San Giovanni apostolo».

(ottobre 2021)

---

## **Le cinque parole per la scuola che riparte**

**Edoardo Baroncelli, direttore dell'ufficio per la pastorale scolastica e del servizio per l'insegnamento della Religione cattolica ha affidato a una nota allegata al messaggio alcune riflessioni e messaggi attorno le cinque parole indicate dal vescovo Tardelli nel suo messaggio al mondo**



## **della scuola.**

### **Per gli studenti: impegno**

Impegnarsi, conquistare con le proprie forze segmenti di traguardi, raggiungere obiettivi, è l'unica strada per provare ad essere felici per davvero, non in modo virtuale. Impegnarsi significa poter dire "buongiorno" ad ogni mattina. Significa dare il benvenuto al futuro, significa saper aspettare l'alba, con la voglia di ripartire. Impegnarsi comporta sentire bisogno degli altri, di affrontare insieme le sfide, di avere amici. Superando la competizione che isola, la sindrome dei talent: chi rimane solo non ha vinto, ha perso. Antoine de Saint-Exupéry nel Piccolo Principe, un testo senza tempo, diceva: «Gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla. Comprano dai mercati le cose già fatte. Ma siccome non esistono mercati di amici, gli uomini non hanno più amici». E invece la scuola è un tempo prezioso, anche per trovare amici.

### **Per i genitori: fiducia**

Nel tempo delle fragilità glitterate dentro una strana forza di tristezza che sembra velare i sorrisi dei nostri figli; nonostante le fatiche quotidiane e i sacrifici a volte durissimi di molti genitori per garantire loro un futuro di opportunità, abbiate fiducia nella scuola. Date il vostro contributo in modo costruttivo, conservando la fiducia nella scuola come comunità educante e a volte sfidante per i vostri figli. Abbiate fiducia nella capacità della scuola di essere accogliente e inclusiva, grazie a tanta generosità di impegno che vi potrete trovare. Mantenete questa fiducia anche davanti alle difficoltà che ogni processo di educazione e di formazione autentico metterà davanti ai vostri figli, ai no che la scuola a volte è chiamata a pronunciare per non rinunciare a se stessa, per non rinunciare a fare il loro bene. La scuola ha e deve conservare il compito di formare il cittadino di domani, senza asprezze e rigidità non orientate al bene; senza percorsi di facilitazione accomodante e diseducativa, veleno dolce che consuma la forza buona dei nostri figli. Solo così potrà realizzarsi ciò che ha recentemente scritto Massimo Gramellini: «Qualcuno ti dirà che la scuola serve solo se riesce a trovarti un lavoro. Non credergli. La scuola serve se riesce a fornirti gli strumenti per gestire un sentimento, smascherare un ciarlatano e ammirare un tramonto, non solo una

vetrina».

## **Per i docenti: servizio**

Operare nella scuola significa inevitabilmente scegliere di essere a servizio. A servizio del loro bene. Un insegnante è una freccia puntata verso il futuro dei suoi alunni. Essere a servizio significa avere la consapevolezza nitida del proprio ruolo nella vita e nel futuro dei ragazzi che avete davanti, sempre più in cerca, che lo sappiano o no, di riferimenti credibili negli adulti. Servizio significa fare le cose sul serio, avere attenzione e cura dei dettagli, lasciare spazio al dubbio, ripensare. Servizio significa sapere quando occorre combattere per, con, e a volte contro di loro, con forza e tenerezza, quando il bene passerà anche da qui. Servizio significa anche scontrarsi con loro, ma mai per vincere, mai per affermare se stessi, mai per rigidità indifferente e grossolana; ma sempre per seminare, per indicare strade diverse e cieli più puliti, per allenare. Servizio significa saper riconoscere quando è il momento di passare oltre, e quando è quello di tenere il punto. Servizio significa tenere lo sguardo sulle potenzialità degli alunni. Servizio significa operare per accompagnarli ad affrontare e superare le loro difficoltà, senza però trascurarle per sbadataggine, o per indifferenza, o per cinismo. Servizio significa tenere ogni giorno presente le fragilità di un tempo non facile nel quale loro sono chiamati a cercare e costruire la loro strada.

## **Per i collaboratori scolastici e amministrativi: gratitudine**

Gratitudine perché il vostro lavoro, spesso nascosto e silenzioso, non passa inosservato. La scuola riesce a vivere e ad operare anche grazie a voi, a ciò che fate. L'augurio più bello è forse questo: che quando serve qualcuno o qualcosa vi esprima la gratitudine per ciò che fate. Conservate il senso e il gusto di contribuire a qualcosa di grande e di importante per il futuro di tutti gli alunni, anche quelli che non vi capiterà di incontrare quotidianamente. Nella loro vita resterà sempre un pezzo di voi: di una pratica che avete svolto con cura, di un'aula preparata pulita e accogliente, di un adempimento ben svolto anche se vi poteva sembrare inutile.

## **Per i dirigenti scolastici: pazienza**

Come dice Papa Francesco: «La pazienza è una virtù della gente che è in cammino», che sa dove andare, con chi andare e perché sta camminando. La pazienza è la virtù di chi sa sopportare, cioè portare su di sé: portare su di sé i problemi, portare su di sé i faticosi ma tenaci tentativi soluzione, portare su di sé le critiche, portare su di sé il senso del limite che significa dare tutto se stessi a volte senza pretendere forza risoltrice di tutto ciò che non va o che dovrebbe andare meglio. Pazienza è dare, dare, dare. A volte senza ricevere, o senza ricevere abbastanza. Pazienza è il contrario di rimandare all'infinito, spazzare i problemi sotto il tappeto, ma affrontare le situazioni con l'impegno di portarle su di sé e di donando il massimo che possiamo, fosse anche poco.

Impegno, fiducia, servizio, gratitudine, pazienza. Per ripartire. Ogni giorno. Buon anno scolastico a tutti.

*Ufficio per la Pastorale dell'Educazione, della Scuola, dell'Università*

Diocesi di Pistoia

---

## **Ripartono le scuole: il messaggio del vescovo**

**Tra mille dubbi e tante difficoltà riparte l'attività didattica. Nel suo saluto monsignor Tardelli sottolinea la necessità di tornare all'essenziale, ovvero il bisogno di educare alla ricerca del bene comune.**

“Carissimi alunni (di tutte le età), carissimi genitori, carissimi insegnanti, carissimi operatori amministrativi e collaboratori scolastici, carissimi dirigenti, giunti all'inizio di un nuovo anno scolastico che porta ancora con sé tante incertezze e preoccupazioni, mi sento di rivolgere un saluto a tutte le componenti

della scuola. Non si giudichi questo mio saluto come una forma di ingerenza. Lungi da me. Vi prego di considerarlo invece come il semplice saluto di un amico che è chiamato a servire il popolo cristiano ma al quale sta anche a cuore il futuro di tutti i nostri ragazzi, chiunque essi siano, qualsiasi credo abbiano.

Il mio saluto nasce dal bisogno di dire un grazie sincero a tutti coloro che operano nella scuola e dal desiderio di sostenere il vostro sforzo in questo tempo non facile. Sono anche convinto che l'emergenza educativa e culturale che credo sia sotto gli occhi di tutti, chieda uno sforzo comune, una alleanza che ci raccolga insieme per cercare con onestà e dedizione quello che è meglio per il futuro dei nostri ragazzi e quindi della società.

Siamo all'inizio di una ripartenza, dopo un periodo duro di pandemia che tutti speriamo si concluda al più presto, e anche io, come Vescovo di Pistoia, entro in punta di piedi per condividere con voi l'impegno per il bene comune. Bene comune è una espressione molto usata ma non per questo meno significativa. Siamo a costruire il bene di tutti, della comunità. Siamo il villaggio che è necessario, secondo il famoso proverbio africano, per educare il bambino.

Vorrei con molta semplicità dire una parola che è anche un augurio, per ciascuna delle componenti che danno vita alla scuola. Cinque parole dunque che lascio per un breve approfondimento ad una nota preparata dall'Ufficio diocesano di pastorale scolastica e che allego a questa mia lettera. Agli studenti vorrei dire la parola impegno, per imparare a mettere a frutto il meglio di sé. Ai genitori invece vorrei dire di avere fiducia. Ecco la seconda parola, necessaria per mandare i figli a scuola.

Servizio è invece la parola che mi è particolarmente cara e che condivido con tutti i docenti. Non c'è parola migliore per indicare alla fine "il mestiere" dell'insegnante. E qui permettetemi un pensiero carico di stima e di affetto per gli insegnanti di religione. A voi un ringraziamento speciale, in forza del particolare legame anche normativo che ci lega, per il vostro impegno di fronte all'emergenza educativa e di fronte alle sfide di nuove fragilità e povertà che si incarnano nei volti di un numero sempre maggiore di alunni. L'invito più forte che vi faccio è di mettervi con generosità a servizio delle vostre scuole e dei vostri dirigenti dimostrando nei fatti che l'insegnamento della religione cattolica, non impoverisce ma arricchisce la scuola e il processo educativo. Non voglio dimenticare i collaboratori scolastici e amministrativi, per i quali la parola non

può che essere gratitudine. Infine una parola di cui conosco il peso, ma tanto importante: pazienza. La parola giusta per tutti i dirigenti scolastici che portano spesso un peso davvero grande e una responsabilità non da poco.

Dunque, di cuore, a tutti: buon anno scolastico”.

+ vescovo Fausto

---

## **Cristiani mobilitati per il Creato**

**Venerdì 17 alle 21 appuntamento ecumenico per la difesa del Creato presso il Salone Giovanni Paolo II alla parrocchia della Vergine (Pistoia)**

**Venerdì 17 settembre**, con un evento a cura dell'Ufficio per il Dialogo e l'Ecumenismo e quello della Pastorale Sociale e Lavoro, la Diocesi celebrerà il Tempo del Creato con i fratelli delle altre chiese cristiane.

L'appuntamento è **alle 21 presso la Parrocchia della Vergine, nel salone del Centro Giovanni Paolo II.**

Il **prof. Lorenzo Orioli**, docente di Ecologia all'Università di Firenze e Coordinatore Circolo «Laudato si'» Toscana interverrà sul tema: *Il Creato ...il nostro domani*. Seguiranno gli interventi dei rappresentanti delle diverse Chiese Cristiane aderenti all'iniziativa.

L'evento è promosso da: Chiesa Cattolica Diocesi di Pistoia, Chiesa Evangelica Valdese di Firenze, «Circolo Laudato si'» Toscana, parrocchia Ortodossa del Patriarcato di Mosca a Pistoia, Parrocchia Ortodossa del Patriarcato Rumeno a Pistoia.

**È richiesto il Green Pass.**

Un tempo per fermarsi a riflettere sul destino della casa comune. È il “Tempo del Creato” che dal 1 settembre va fino al 4 ottobre, ma che quest’anno, per la Chiesa in Italia, introduce anche alla prossima **Settimana Sociale prevista a Taranto dal 21 al 24 ottobre** che ha per titolo «**Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso**». Nel documento diffuso per la recente Giornata del Creato i vescovi italiani ci ricordano che è necessaria una vera transizione ecologica. Occorre «abbandonare un modello di sviluppo consumistico che accresce le ingiustizie e le disuguaglianze, per adottarne uno incentrato sulla fraternità tra i popoli.

Ci attende — prosegue la Cei — una gradualità, che tuttavia necessita di scelte precise. Ci impegniamo ad accompagnare e incoraggiare i cambiamenti necessari, a partire dal nostro sguardo contemplativo sul Cristiani mobilitati per il Creato, fino alle nostre scelte quotidiane di vita». L’invito dei vescovi è che tutta la Chiesa italiana accolga «il cammino verso la Settimana Sociale di Taranto, perché si rafforzi il suo impegno educativo a far diventare la *Laudato si’* la bussola di un servizio alla società e al Paese».

Un impegno che da alcuni anni ha assunto nella diocesi di Pistoia una marcata tonalità ecumenica, nel desiderio di esprimere un impegno condiviso per la casa comune. (*Selma Ferrali*)



# Tempo del Creato 2021

**Venerdì 17 Settembre 2021 - ore 21,00**

**Centro Giovanni Paolo II  
Parrocchia Santa Maria e Tecla - La Vergine - Pistoia**

## **Il Creato... il nostro domani**

**Introduce**

**Lorenzo Orioli**

*Docente di Ecologia all'Università di Firenze  
e Coordinatore Circolo «Laudato si'» Toscana*

**a seguire interventi dei rappresentanti delle Chiese Cristiane  
aderenti all'iniziativa e dei presenti**

**Promossa da:**

Chiesa Cattolica Diocesi di Pistoia, Chiesa Evangelica Valdese di Firenze, «Circolo Laudato si'» Toscana,  
Parrocchia Ortodossa del Patriarcato di Mosca a Pistoia, Parrocchia Ortodossa del Patriarcato Rumeno a Pistoia

**È richiesto il GREEN PASS**

**PER INFO: [pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it](mailto:pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it)**

---

# Precisazione su nota relativa al DDL Zan

**PISTOIA - 09/07/2021.** Apprendiamo dalla stampa che in queste ore è uscita una nota di alcune associazioni che, in maniera del tutto arbitraria, è stata presentata come posizione ufficiale della Diocesi, senza peraltro aver avuto alcuno scambio con gli uffici, con i vicari o col vescovo.

Intendiamo perciò precisare che l'iniziativa di raccolta firme a favore del DDL Zan presentata nella nota è iniziativa del tutto autonoma di alcune associazioni e movimenti.

La Diocesi - pur comprendendo le motivazioni che spingono la politica a un ampio dibattito sulla tutela e lotta a ogni tipo di discriminazione - in linea con Conferenza episcopale italiana, riconosce criticità nell'impianto della legge, sul quale rimangono molti dubbi.

---

## Una Porta Santa nel segno della Beata Caiani

Il prossimo 8 agosto ricorre il primo Centenario dalla morte delle Beata Maria Margherita Caiani. In occasione della Solennità del Sacro Cuore e per



sottolineare l'importanza di questo anno giubilare (8 agosto 2020- 8 agosto 2021) la Santa Sede ha concesso l'apertura tra l'8 e l'11 giugno di una **Porta Santa nella sede dell'istituto fondato dalla Beata**. A quanti varcheranno la Porta Santa è concessa l'indulgenza plenaria alle condizioni stabilite dalla Chiesa.

La Porta Santa sarà aperta solennemente dal **vescovo di Pistoia Fausto Tardelli martedì 8 giugno alle ore 17.30** (La messa sarà in diretta su TV Prato - canale 74 digitale terrestre).

Di seguito il programma ufficiale dell'iniziativa.

Suore Francescane Minime del Sacro Cuore

## Nell'Anno Giubilare "Dies natalis" della Beata Maria Margherita Caiani

### INVITANO

**MARTEDÌ 8 Giugno 2021**

**ore 17,30 APERTURA DELLA PORTA SANTA**

**Celebrazione Eucaristica**

*presieduta dal Vescovo Mons. Fausto Tardelli*

**MERCOLEDÌ 9 Giugno 2021**

**ore 17,30 Celebrazione Eucaristica**

*presieduta da P. Guidalberto Bormolini*

con **Unzione degli Infermi**

**ore 21,00 Testimonianze e riflessione su**

**"Dolore e Speranza" P. Guidalberto Bormolini**

**GIOVEDÌ 10 Giugno 2021**

**ore 18,00 Celebrazione Eucaristica**

*presieduta da Fra Sandro Guarguaglini*

segue **Adorazione** fino alle ore 24,00

**ore 21,00 Ufficio delle letture**

**VENERDÌ 11 Giugno 2021**

**ore 7,30 Celebrazione Eucaristica**

**ore 8,30 Esposizione dell'Eucarestia**  
e adorazione

**ore 18,00 Canto di Vesperi e**  
Benedizione Eucaristica

**ore 21,15 Celebrazione Eucaristica**  
*presieduta da Fra Livio Crisci*

**CHIUSURA PORTA SANTA**

IN PREPARAZIONE ALLA SOLENNITA' DEL CUORE DI CRISTO

PROGRAMMA

Si può attraversare la Porta Santa nei Giorni 9 -10 -11 Giugno  
dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle 16,30



---

# «Persona e comunità: intreccio vincente»: incontro Cral online

«**Persona e comunità: intreccio vincente**». Un importante incontro online per la **Consulta delle aggregazioni laicali delle Diocesi Toscane**.

«L'appuntamento — spiega un comunicato della Cral toscana — è organizzato per **sabato 8 maggio dalle 9 alle 12** su piattaforma Zoom e prevede una relazione del **prof. Ezio Aceti**, psicopedagogo, dottore in scienze religiose, direttore di centri d'ascolto per la famiglia e i giovani, docente presso l'Istituto Universitario Sophia di Loppiano, formatore ed esperto collaboratore anche per la Cei».

Introdurrà l'incontro il vescovo **Mons. Fausto Tardelli**, segretario della Cet e delegato regionale per il laicato e interverrà la Segretaria Generale della Cral **prof.ssa Maddalena Pievaioli**.

«Questa Cral — fa presente la segretaria Sandra Cavallini — desidera porsi in ascolto e in aiuto, raccogliere e valorizzare, mettere in rete i frutti dell'albero della Chiesa come corpo unico. Pertanto dopo la relazione sarà dato spazio agli interventi in chat dei partecipanti tramite questioni poste al relatore, ai fini di apportare nelle nostre comunità semi di speranza, vie percorribili alla luce del Cristo Risorto».

Resta poco tempo per partecipare: **è gradita la iscrizione entro il 5 maggio alla mail [craltoscana@gmail.com](mailto:craltoscana@gmail.com)**; verrà inviato a breve il link di accesso.

Ai partecipanti e docenti richiedenti, verrà rilasciato su richiesta un **attestato di partecipazione** (AIMC ed UCIIM sono Soggetti qualificati per la formazione presso il MIUR).

---

# Settimana Santa: le Celebrazioni in Cattedrale

## Gli appuntamenti con il vescovo e le dirette TV

Rendiamo noti gli orari delle celebrazioni in Cattedrale per la Settimana Santa. Segnaliamo che La Messa delle Palme, la celebrazione della Passione del venerdì Santo e la Veglia pasquale saranno trasmesse in diretta su TVL TV Libera (canale 11 del dgt).

### 27 Sabato

18.00 - Benedizione delle Palme e dell'Olivo - **Messa presieduta dal Vescovo (Diretta TVL)**

### 1 Giovedì Santo

18.00 - Messa "in cœna domini" presieduta dal Vescovo

### 2 Venerdì Santo

10.00 - Ufficio delle Letture e Lodi

18.00 - Celebrazione della Passione del Signore presieduta dal Vescovo  
**(Diretta TVL)**

### 3 Sabato Santo

10.00 - Ufficio delle Letture e Lodi

19.00 - Veglia Pasquale presieduta dal Vescovo **(Diretta TVL)**

### 4 Domenica. Pasqua di Resurrezione

11.00 - Messa Pontificale presieduta dal Vescovo e Benedizione Papale con Indulgenza Plenaria

17.00 - Vespri Battesimali solenni

18.00 - Messa (di orario)